

**Esame di Stato 2015**  
**Istituto Tecnico - Settore economico**  
**Indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing**  
**e Articolazione Sistemi informativi aziendali**  
**Svolgimento Tema di Economia aziendale**

Il tema assegnato per la seconda prova di Economia aziendale (nell'Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing) è incentrato, nella prima parte, sulla redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, nella seconda parte sul processo per realizzare l'analisi di bilancio, sul budget economico, sul piano di marketing e sulle operazioni di impiego fondi compiute dalle banche.

**PRIMA PARTE**

Dalla Relazione sulla gestione al bilancio di Alfa spa al 31/12/2014 si desumono le seguenti informazioni:

- la diminuzione del fatturato;
- il maggior costo sostenuto per l'acquisto delle materie prime;
- la diminuzione delle rimanenze finali di materie prime;
- l'utile dell'esercizio di 102.000 euro;
- l'aumento dei costi per servizi e dei costi per il lavoro;
- il miglioramento del patrimonio circolante netto;
- il 60% degli impieghi rappresentato dalle immobilizzazioni;
- l'indipendenza dai finanziatori rappresentata dal grado di capitalizzazione maggiore di 1;
- gli indici di redditività ROE 6%, ROI 8% e ROS 7%;
- il sostenimento di costi di ricerca e sviluppo;
- l'avvio della costruzione interna di un impianto;
- il sostenimento di costi per consulenze e assicurazioni;
- l'aumento del Fondo svalutazione dei crediti;
- l'aumento della dilazione di pagamento concessa ai clienti.

Per la redazione del bilancio al 31/12/2014 utilizziamo l'utile dell'esercizio 102.000 euro e il ROE 6% e risaliamo al capitale proprio 1.700.000 euro. Il patrimonio netto ammonta a euro  $(1.700.000 + 102.000) = 1.802.000$  euro

Il grado di capitalizzazione evidenzia una indipendenza dai finanziatori per cui ipotizziamo il capitale di debito minore del capitale proprio e pari a 1.398.000 euro; di conseguenza il totale fonti risulta 3.200.000 euro. Risaliamo all'attivo immobilizzato (60% degli impieghi) 1.920.000 euro; per differenza con il totale degli impieghi, ricaviamo l'attivo corrente 1.280.000 euro. Lo Stato patrimoniale sintetico riclassificato risulta:

**Stato patrimoniale sintetico riclassificato**

Impieghi	2014	Fonti	2014
Attivo immobilizzato	1.920.000	Patrimonio netto	1.802.000
Attivo corrente	1.280.000	Debiti a media e lunga scadenza	397.404
		Debiti a breve scadenza	1.000.596
Totale impieghi	3.200.000	Totale fonti	3.200.000

Utilizziamo il ROI e ricaviamo il reddito operativo:

Reddito operativo

$$\text{ROI} = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Totale impieghi}} \times 100 = 8\%$$

Totale impieghi

da cui sostituendo il totale impieghi

x

$$\text{ROI} = \frac{3.200.000}{\text{Totale impieghi}} \times 100 = 8\%$$

3.200.000

il reddito operativo ammonta a 256.000 euro.

Utilizziamo il ROS e ricaviamo le vendite:

Reddito operativo

$$\text{ROS} = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 100 = 7\%$$

Ricavi di vendita

da cui sostituendo il reddito operativo

256.000

$$\text{ROS} = \frac{256.000}{\text{Ricavi di vendita}} \times 100 = 7\%$$

x

otteniamo le vendite di 3.657.143 euro.

Ipotizzato A) Valore della produzione formato da:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni 3.670.000 euro (costituite da vendite 3.657.143 euro e lavorazioni per conto terzi 12.857 euro);
- incremento di immobilizzazioni per la costruzione interna di impianti 90.000 euro;
- variazioni rimanenze prodotti – 20.000 euro.

Il Conto economico sintetico dell'esercizio 2014 risulta:

#### Conto economico sintetico dell'esercizio 2014

A) Valore della produzione	3.740.000
B) Costi della produzione	3.484.000
Differenza (A – B)	256.000
C) Proventi e oneri finanziari	-73.484
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E) Proventi e oneri straordinari	-18.000
Risultato prima delle imposte	164.516
Imposte sul reddito dell'esercizio	62.516
Utile dell'esercizio	102.000

Il valore delle immobilizzazioni, dei fondi ammortamento e dei relativi ammortamenti realizzati nell'esercizio 2014 risultano dalle tabelle della Nota integrativa che seguono.

Immobilizzazioni immateriali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità (coeff. amm. 20%)			
Importo all'1/1/2014	50.000	10.000	40.000
Ammortamento		10.000	
Importo al 31/12/2014	50.000	20.000	30.000

Immobilizzazioni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati (coeff. amm. 4%) (*)			
Importo all'1/1/2014	500.000	150.000	350.000
Ammortamento		14.000	
Importo al 31/12/2014	500.000	164.000	336.000
Impianti e macchinari (coeff. amm. 15%)			
Importo all'1/1/2014	1.800.000	540.000	1.260.000
Ammortamento		270.000	
Importo al 31/12/2014	1.800.000	810.000	990.000
Attrezzature industriali e commerciali (coeff. amm. 18%)			
Importo all'1/1/2014	920.000	328.400	591.600
Ammortamento		165.600	
Importo al 31/12/2014	920.000	494.000	426.000
Altri beni (coeff. amm. 20%)			
Importo all'1/1/2014	120.000	48.000	72.000
Ammortamento		24.000	
Importo al 31/12/2014	120.000	72.000	48.000

(\*) valore dell'edificio 350.000 euro

È in fase di realizzazione interna un nuovo impianto per automatizzare l'ultima fase della produzione; a fine esercizio l'impianto in costruzione viene valutato 90.000 euro.

L'Attivo immobilizzato risulta formato dai seguenti elementi:

	2014	2013
Costi di ricerca	30.000	40.000
Terreni e fabbricati	336.000	350.000
Impianti e macchinari	990.000	1.260.000
Attrezzature	426.000	591.600
Altri	48.000	72.000
Immobilizzazioni in corso	90.000	-
<b>Totali</b>	<b>1.920.000</b>	<b>2.313.600</b>

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto nell'esercizio 2014 risulta dalla tabella sottostante, in cui è stato ipotizzato il conseguimento di un utile d'esercizio di 136.000 euro nell'esercizio 2013:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Importo all'1/1/2014	1.400.000	200.000	90.000	136.000	1.826.000
Accantonamento a riserve		6.800	3.200	-10.000	-
Dividendi agli azionisti				-126.000	-126.000
Utile dell'esercizio				102.000	+102.000
Totale al 31/12/2013	1.400.000	206.800	93.200	102.000	1.802.000

La destinazione dell'utile dell'esercizio è stata la seguente:

	2014	2013
Utile dell'esercizio	102.000	136.000
Riserva legale	5.100	6.800
Riserva straordinaria	5.900	3.200
Dividendi	91.000	126.000

Dividendo lordo unitario corrisposto agli azionisti:

esercizio 2013: euro (126.000 : 140.000 azioni) = euro 0,90

esercizio 2014: euro (91.000 : 140.000 azioni) = euro 0,65

#### Stato patrimoniale sintetico riclassificato a stati comparati

Impieghi	2014	2013	Fonti	2014	2013
Attivo immobilizzato	1.920.000	2.313.600	Patrimonio netto	1.802.000	1.826.000
Attivo corrente	1.280.000	1.186.400	Debiti a media e lunga scadenza (*)	397.404	600.000
			Debiti a breve scadenza	1.000.596	1.074.000
Totale impieghi	3.200.000	3.500.000	Totale fonti	3.200.000	3.500.000

(\*) I debiti a medio/lungo termine sono costituiti da:

	2014	2013
TFR	255.404	200.000
Mutuo	142.000	400.000
Totali	397.404	600.000

**Stato patrimoniale al 31/12/2014**

Attivo	2014	2013	Passivo	2014	2013
<b>A) Crediti v/soci</b>	0	0	<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>			I-Capitale	1.400.000	1.400.000
<i>I-Immobilizzazioni immateriali</i>			IV- Riserva legale	206.800	200.000
2)costi di ricerca e sviluppo e pubb.	30.000	40.000	VII - Altre riserve	93.200	90.000
Totale	30.000	40.000	IX – Utile dell'esercizio	102.000	136.000
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			Totale	1.802.000	1.826.000
1) terreni e fabbricati	336.000	350.000	<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) impianti e macchinari	990.000	1.260.000	3)altri	50.000	40.000
3) attrezzature industr. e commerc.	426.000	591.600	Totale	50.000	40.000
4) altri beni	48.000	72.000	<b>C) TFR</b>	255.404	200.000
5)imm. in corso e acconti	90.000	-			
Totale	1.890.000	2.273.600	<b>D) Debiti</b>		
Totale Immobilizzazioni (B)	1.920.000	2.313.600	4) debiti verso banche (di cui euro	422.000	780.000
<b>C) Attivo circolante</b>			142.000 scadenti oltre l'esercizio		
<i>I-Rimanenze</i>			successivo)		
1) materie prime e sussidiarie	120.000	150.000	7) debiti verso fornitori	572.596	519.000
4) prodotti finiti e merci	220.000	240.000	8) debiti rappresentati da titoli	8.000	15.000
Totale	340.000	390.000	12) debiti tributari	30.000	40.000
<i>II - Crediti</i>			13) debiti verso istituti	40.000	50.000
1) verso clienti	810.000	680.000	previdenziali e di sicurezza		
5) verso altri	70.000	20.000	sociale		
Totale	880.000	700.000	14) altri debiti	10.000	15.000
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			Totale	1.082.596	1.419.000
1) depositi bancari e postali	35.000	60.000			
2) assegni	8.000	20.000	<b>E) Ratei e risconti</b>	10.000	15.000
3) denaro e valori in cassa	5.000	6.400			
Totale	48.000	86.400	<b>Totale passivo</b>	3.200.000	3.500.000
Totale attivo circolante (C)	1.268.000	1.176.400			
<b>D) Ratei e risconti</b>	12.000	10.000			
<b>Totale attivo</b>	<b>3.200.000</b>	<b>3.500.000</b>			

**Conto economico sintetico dell'esercizio 2014**

	2014	2013
A)Valore della produzione	3.740.000	3.810.000
B) Costi della produzione	3.484.000	3.411.000
Differenza (A – B)	256.000	399.000
C) Proventi e oneri finanziari	-73.484	-117.645
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	-18.000	-62.000
Risultato prima delle imposte	164.516	219.355
Imposte sul reddito dell'esercizio	62.516	83.355
Utile dell'esercizio	102.000	136.000

**Conto economico dell'esercizio 2014**

	2014	2013
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.670.000	3.800.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-20.000	+ 10.000
4) incremento di immobilizzazioni per lavori interni	90.000	-
<b>Totale</b>	<b>3.740.000</b>	<b>3.810.000</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.577.000	1.536.000
7) per servizi	265.000	215.000
8) per godimento di beni di terzi	20.000	80.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	730.000	686.000
b) oneri sociali	258.576	241.815
c) trattamento di fine rapporto	56.424	52.185
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.000	10.000
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	473.600	523.600
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	4.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	+30.000	+ 20.000
12) accantonamenti per rischi	50.000	20.000
14) oneri diversi di gestione	8.400	22.400
<b>Totale</b>	<b>3.484.000</b>	<b>3.411.000</b>
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>	<b>256.000</b>	<b>399.000</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16)altri proventi finanziari	2.000	2.000
17)interessi ed oneri finanziari	75.484	119.645
<b>Totale</b>	<b>- 73.484</b>	<b>- 117.645</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
21)oneri straordinari	18.000	62.000
<b>Totale</b>	<b>-18.000</b>	<b>-62.000</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>164.516</b>	<b>219.355</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	62.516	83.355
<b>23) Utile dell'esercizio</b>	<b>102.000</b>	<b>136.000</b>

L'azienda ha meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per mantenere il TFR in azienda. Il calcolo del TFR risulta:

2014		2013	
730.000/13,5	54.074	686.000/13,5	50.815
-rivalsa 0,50% sulle retribuzioni	- 3.650	-rivalsa 0,50% sulle retribuzioni	-3.430
	50.424		47.385
+ rivalutazione 3% su 200.000	6.000	+ rivalutazione 3% su 160.000	4.800
	56.424		52.185
-ritenuta fiscale 17% su 6.000	1.020	-ritenuta fiscale 17% su 4.800	-816
	55.404		51.369

**SECONDA PARTE****1. Analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio**

Il *primo punto a scelta* richiede la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale di Alfa spa. L'analisi finanziaria esamina la capacità dell'azienda di fronteggiare il fabbisogno finanziario senza compromettere l'equilibrio economico della gestione; si realizza utilizzando i dati tratti dallo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari tenendo conto della destinazione dell'utile.

**Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari**  
(tenendo conto della destinazione dell'utile)

<i>Impieghi</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Fonti</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
Attivo immobilizzato	1.920.000	2.313.600	Capitale proprio	1.711.000	1.700.000
Attivo corrente	1.280.000	1.186.400	Debiti a media e lunga scadenza	397.404	600.000
			Debiti a breve scadenza	1.091.596	1.200.000
Totale impieghi	3.200.000	3.500.000	Totale fonti	3.200.000	3.500.000

Gli indici che consentono di realizzare l'*analisi finanziaria* sono i seguenti.

a) *Indici di solidità:*

<i>Indice</i>		<i>2014</i>	<i>2013</i>
1) Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Capitale proprio	1.711.000	1.700.000
	----- =	----- = 0,89	----- = 0,73
	Immobilizzazioni	1.920.000	2.313.600
2) Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	Capitale permanente	2.108.404	2.300.000
	----- =	----- = 1,10	----- = 0,99
	Immobilizzazioni	1.920.000	2.313.600
3) Indice di disponibilità	Attivo corrente	1.280.000	1.186.400
	----- =	----- = 1,17	----- = 0,99
	Debiti a breve scadenza	1.091.596	1.200.000

b) *Indici di liquidità:*

<i>Indice</i>		<i>2014</i>	<i>2013</i>
1) Indice di liquidità secondaria	Dispon. finanz. + dispon. liquide	880.000 + 48.000	700.000 + 86.400
	----- =	----- = 0,85	----- = 0,66
	Debiti a breve termine	1.091.596	1.200.000
2) Indice di liquidità primaria	Disponibilità liquide	48.000	86.400
	----- =	----- = 0,043972	----- = 0,072
	Debiti a breve termine	1.091.596	1.200.000

c) *Indici di rotazione:*

<i>Indice</i>		<i>2014</i>	<i>2013</i>
1) Indice di rotazione dell'attivo	Ricavi di vendita	3.670.000	3.800.000
	----- =	----- = 2,87	----- = 3,20

corrente	Attivo corrente	1.280.000	1.186.400
2) Indice di rotazione dei crediti commerciali	Ricavi di vendita + IVA	4.477.400	4.636.000
	----- = Crediti verso clienti	----- = 5,53 810.000	----- = 6,82 680.000
3) I giorni di dilazione media concessa ai clienti	365	365	365
	----- = Indice di rotazione dei crediti	----- = 66 5,53	----- = 54 6,82

L'analisi patrimoniale esamina la struttura del patrimonio al fine di accertare le condizioni di equilibrio nella composizione delle fonti e degli impieghi e può essere realizzata attraverso il calcolo di indici e di margini.

<i>Indici sulla composizione degli impieghi</i>		<i>2014</i>	<i>2013</i>
1) Rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni	1.920.000	2.313.600
	----- x 100 = Totale impieghi	----- x 100 = 60% 3.200.000	----- x 100 = 66,10% 3.500.000
2) Elasticità degli impieghi	Attivo corrente	1.280.000	1.186.400
	----- x 100 = Totale impieghi	----- x 100 = 40% 3.200.000	----- x 100 = 33,90% 3.500.000
3) Indice di elasticità	Attivo corrente	1.280.000	1.186.400
	----- x 100 = Immobilizzazioni	----- x 100 = 66,67% 1.920.000	----- x 100 = 51,28% 2.313.600

<i>Indici sulla composizione delle fonti</i>		<i>2014</i>	<i>2013</i>
1) Incidenza dei debiti a breve termine	Debiti a breve term.	1.091.596	1.200.000
	----- x 100 = Totale impieghi	----- x 100 = 34,11% 3.200.000	----- x 100 = 34,29% 3.500.000
2) Incidenza dei debiti a medio-lungo termine	Debiti a m/l scad.	397.404	600.000
	----- x 100 = Totale impieghi	----- x 100 = 12,42% 3.200.000	----- x 100 = 17,14% 3.500.000
3) Incidenza del capitale proprio	Capitale proprio	1.711.000	1.700.000
	----- x 100 = Totale impieghi	----- x 100 = 53,47% 3.200.000	----- x 100 = 48,57% 3.500.000
4) Grado di capitalizzazione	Capitale proprio	1.711.000	1.700.000
	----- = Capitale di debito	----- = 1,15 1.489.000	----- = 0,94 1.800.000

Il calcolo dei margini consente di ottenere informazioni sull'andamento gestionale.

a) *Patrimonio circolante netto* = (Attivo corrente – Debiti a breve scadenza).



<i>Patrimonio</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
<i>circolante netto</i>	$(1.280.000 - 1.091.596) = 188.404$	$(1.186.400 - 1.200.000) = -13.600$

b) *Margine di tesoreria* = (Disponibilità liquide + Disponibilità finanziarie) – Debiti a breve scadenza.

<i>Margine di</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
<i>tesoreria</i>	$(48.000 + 880.000 - 1.091.596) = -163.596$	$(86.400 + 700.000 - 1.200.000) = -413.600$

c) *Margine di struttura primario* = (Capitale proprio – Attivo immobilizzato).

<i>Margine di</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
<i>struttura primario</i>	$(1.711.000 - 1.920.000) = -209.000$	$(1.700.000 - 2.313.000) = -613.000$

d) *Margine di struttura secondario* = Capitale permanente (Patrimonio netto + Debiti a medio e lunga scadenza) – Attivo immobilizzato.

<i>Margine di</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
<i>struttura secondario</i>	$(1.711.000 + 397.404 - 1.920.000) = 188.404$	$(1.700.000 + 600.000 - 2.313.600) = -13.600$

### *Relazione*

Gli indici di solidità, che mettono in evidenza la capacità dell'azienda di reperire adeguate fonti di finanziamento per investimenti in immobilizzazioni e la correlazione tra fonti e impieghi, segnalano un miglioramento.

Gli indici di liquidità, che mettono in evidenza la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impieghi finanziari di prossima scadenza, evidenziano una scarsa liquidità aziendale. Un miglioramento è evidenziato dall'indice di liquidità secondaria.

Gli indici di rotazione evidenziano una soddisfacente rotazione dell'attivo corrente e dei crediti anche se in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

La dilazione media concessa ai clienti è aumentata passando da 54 a 66 giorni.

Dagli indici patrimoniali emerge la diminuzione della rigidità degli impieghi in quanto è cresciuta l'incidenza dell'attivo corrente sul totale degli impieghi. Inoltre l'azienda ha migliorato il grado di capitalizzazione e ha diminuito l'incidenza dei debiti a medio e lungo termine.

Il risultato positivo raggiunto dal patrimonio circolante netto segnala che l'azienda è in grado di coprire i debiti di prossima scadenza con gli impieghi liquidi o facilmente liquidabili.

Il margine di tesoreria, seppur ancora negativo, segnala la migliorata capacità dell'azienda a coprire i debiti a breve scadenza con le proprie risorse liquide o prontamente liquidabili.

Il margine di struttura primario negativo evidenzia l'incapacità dell'azienda a fronteggiare l'investimento in immobilizzazioni con il capitale proprio.

Il margine di struttura secondario mette in evidenza il miglioramento della capacità dell'impresa a fronteggiare l'investimento in immobilizzazioni con il capitale permanente.

## 2. Budget economico

Il *secondo punto a scelta* richiede la redazione del budget economico per la cui redazione teniamo presente quanto emerge dalla relazione sulla gestione e ipotizziamo quanto segue:

- un calo delle vendite del 2%;
- la contrazione dei debiti che comporta la riduzione degli oneri finanziari;
- la diminuzione delle rimanenze di prodotti;
- il sostenimento di ulteriori costi, pari a 206.800 euro, per terminare la costruzione interna di impianti;
- l'aumento dei costi di acquisto di materie prime vista la tendenza emersa già nell'esercizio 2014;
- l'aumento dei costi di manodopera vista la tendenza già emersa nell'esercizio 2014.

### Budget economico

Ricavi delle vendite	3.596.600
Variazione rimanenze prodotti	-20.000
Costruzioni interna	206.800
Valore della produzione	3.783.400
Costi di acquisto materie prime	1.697.500
Costi della manodopera diretta	888.600
Costi di produzione indiretta (*)	450.000
Variazione delle rimanenze di materie	+20.000
Costi commerciali e amministrativi	481.300
Costi della produzione	3.537.400
Differenza valore e costi della produzione	246.000
Oneri finanziari	65.032
Risultato economico lordo	180.968
Imposte dell'esercizio	68.768
Risultato economico dell'esercizio	112.200

(\*) I costi di produzione indiretta sono costituiti da ammortamenti, personale, energia, manutenzione, assicurazioni ecc.

## 3. Piano di marketing

Il *terzo punto a scelta* è incentrato sul piano di marketing che l'impresa industriale Beta spa realizza per contrastare la contrazione delle vendite.

Il piano di marketing è il documento in cui l'impresa formalizza le decisioni e le attività di marketing che intende realizzare per contrastare la contrazione delle vendite.

### L'analisi del mercato

L'impresa Beta produce e vende elettrodomestici su un mercato frammentato in cui sono presenti poche grandi imprese. La clientela, attualmente non raggiunta dall'azienda, presenta una forte fidelizzazione verso le imprese concorrenti.

*Punti di forza e di debolezza*

Punti di forza: qualità del prodotto e soddisfazione della clientela.

Punti di debolezza: sistema di distribuzione non efficiente e imballaggio non adeguato.

*Opportunità e minacce*

Opportunità provenienti dal mercato: economia di scala e ridotta sensibilità alla variazione dei prezzi.

Minacce provenienti dal mercato: concorrenza aggressiva, aumento del costo delle materie prime e aumento del costo della manodopera.

*Obiettivi da raggiungere*

L'impresa punta a recuperare le vendite con alcune azioni di marketing che fanno leva sul prodotto, sul prezzo, sulla comunicazione e sulla distribuzione.

- a) Prodotto - La consegna dei prodotti verrà realizzata entro 7 giorni dal ricevimento dell'ordine. Verrà modificato l'imballaggio per renderlo più maneggevole e accattivante. Inoltre si offrirà una garanzia completa per i primi due anni di utilizzo del prodotto.
- b) Prezzo - I prezzi sono stati definiti in modo da coprire i costi e garantire un adeguato profitto; risultano in sintonia con quelli praticati dalla concorrenza. Sconti verranno riconosciuti per acquisti superiori a determinate quantità.
- c) Comunicazione - Si prevedono azioni di comunicazione realizzate tramite: sponsorizzazioni di attività umanitarie, pubblicità su riviste e quotidiani e spot televisivi.
- d) Distribuzione - Gli attuali punti di vendita verranno affiancati da due show room in due grandi città del centro Italia.

*Budget*

Il budget economico prevede l'aumento delle vendite realizzate tramite le azioni di marketing e il sostenimento dei seguenti costi nel prossimo triennio:

	esercizio 2015	esercizio 2016	esercizio 2017
Pubblicità	10.000	8.000	6.000
Sponsorizzazioni	15.000	15.000	15.000
Spot televisivi	25.000	20.000	15.000
<b>Totali</b>	<b>50.000</b>	<b>43.000</b>	<b>36.000</b>

*Controllo*

L'andamento delle vendite sarà monitorato mensilmente per il primo esercizio. Nel caso in cui la crescita delle vendite non fosse in linea con quanto programmato verrà lanciata una campagna promozionale con forti sconti sul prodotto.

## 4. Operazioni di impiego fondi

Il quarto punto a scelta è incentrato sulle operazioni di impiego fondi compiute dalle banche.

Tra le operazioni di impiego fondi a breve termine troviamo l'*apertura di credito*, che è un contratto con cui la banca si impegna a tenere a disposizione del cliente, per un certo tempo o a tempo indeterminato, una somma di denaro che il cliente potrà utilizzare compiendo una pluralità di atti.

L'**apertura** di credito è un contratto scritto e consensuale che si perfeziona senza che la somma messa a disposizione venga realmente utilizzata. Si tratta di un contratto bilaterale e oneroso in quanto la banca deve mettere a disposizione la somma concordata e il cliente deve pagare gli interessi e restituire la somma utilizzata alla scadenza convenuta. L'apertura di credito è preceduto da una istruttoria di fido con la quale la banca accerta la correttezza, la solvibilità e la potenzialità economico-patrimoniale del richiedente.

Le aperture di credito si possono classificare in base a diversi elementi:

- a seconda della forma di utilizzo del credito: aperture di credito per cassa e per firma;
- a seconda della presenza o meno di garanzie: aperture di credito garantite e non garantite;
- a seconda della durata: aperture di credito a tempo determinato e a tempo indeterminato;
- a seconda dell'utilizzatore: utilizzo diretto dell'affidato e utilizzo da parte di terzi.

Il costo sostenuto dal cliente che ottiene un'apertura di credito è rappresentato:

- dagli interessi calcolati sui Numeri Dare ricavati dal riassunto scalare;
- dalla commissione per la messa a disposizione dei fondi;
- dalla commissione di istruttoria veloce corrisposta in caso di sconfinamento dei clienti.

<i>Riflessi sul bilancio dell'impresa cliente</i>	<i>Riflessi sul bilancio della banca</i>
<i>Stato patrimoniale</i>	<i>Stato patrimoniale</i>
Passivo: D) Debiti 4) Debiti verso banche	Attivo 70.Crediti verso clienti
<i>Conto economico</i>	<i>Conto economico</i>
B) Costi della produzione 7) Costi per servizi C) Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari	10.Interessi attivi e proventi assimilati 40.Commissioni attive

Tra le operazioni di impiego fondi a medio-lungo termine troviamo il *mutuo ipotecario* che è un prestito garantito da ipoteca avente scadenza medio-lunga. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi avvengono in base a un piano di ammortamento prestabilito. Il mutuo prevede la presenza di garanzie reali per assicurare alla banca la restituzione del debito in caso di future difficoltà finanziarie del mutuatario. Il valore dell'immobile dato in garanzia è accertato con perizia tecnica e il prestito è commisurato a una percentuale di tale valore.

Gli interessi rappresentano il costo principale del contratto. In base ai tassi con cui vengono calcolati gli interessi si possono distinguere diversi tipi di mutuo:

- mutui a tasso fisso, nei quali il tasso di interesse non cambia durante l'intera durata del contratto;
- mutui a tasso variabile, nei quali il tasso di interesse è soggetto a cambiamenti periodici in base alle oscillazioni del parametro di riferimento stabilito in contratto;
- mutui a tasso misto, nei quali il tasso di interesse può passare da fisso a variabile (o viceversa) a determinate scadenze o al verificarsi di certe condizioni;
- mutui a due tipi di tasso, nei quali l'importo del finanziamento viene diviso in due quote, su una quota maturano interessi a tasso fisso, sull'altra quota maturano interessi a tasso variabile;
- mutui a tasso agevolato, nei quali le imprese finanziate ricevono da un ente pubblico un contributo al pagamento degli interessi.

Il rimborso del mutuo avviene in base a un piano di ammortamento che può essere:

- a quote di capitale costante, in cui la rata di rimborso è composta da una quota capitale fissa che rimane invariata per tutta la durata del prestito, e da una quota interessi che decresce;
- a rata costante, in cui la rate è composta da una quota capitale crescente e da una quota interessi decrescente.

Il costo del mutuo è costituito, oltre che dagli interessi, anche dai seguenti oneri:

- le spese notarili per la redazione dell'atto di erogazione del mutuo e per l'iscrizione dell'ipoteca;
- le spese di istruttoria applicate dalla banca;
- le spese di perizia per la valutazione dell'immobile;
- le eventuali imposte;
- i premi di assicurazione quali l'assicurazione contro l'incendio del fabbricato dato in garanzia;
- le spese di incasso delle rate.

Con la stipula di un mutuo la banca eroga un finanziamento all'impresa e l'impresa ottiene i fondi di cui necessita immediatamente.

<i>Riflessi sul bilancio dell'impresa cliente</i>	<i>Riflessi sul bilancio della banca</i>
<i>Stato patrimoniale</i>	<i>Stato patrimoniale</i>
Passivo: D) Debiti 4) Debiti verso banche E) Ratei e risconti passivi	Attivo 70.Crediti verso clienti
<i>Conto economico:</i> C) Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari	<i>Conto economico:</i> 10.Interessi attivi e proventi assimilati

